CIVITAS EDUCATIONIS.
EDUCATION, POLITICS AND CULTURE
Rivista semestrale

Ambiti di interesse e finalità
Civitas educationis. Education, Politics and Culture è una rivista internazionale peer-reviewed che promuove la riflessione e la discussione sul legame fra educazione e politica, intesa come dimensione fondamentale dell'esistenza umana.
Tale legame ha caratterizzato il pensiero e le pratiche educative occidentali sin dai tempi degli antichi greci, così come testimonia il nesso *paideia-polis*.
La rivista vuole essere un'agorà in cui sia possibile indagare questo nesso da diverse prospettive e attraverso contributi teorici e ricerche empiriche che focalizzino l'attenzione sulle seguenti aree tematiche:

Sistemi formativi e sistemi politici;
Educazione e diritti umani;
Educazione alla pace;
Educazione alla cittadinanza democratica;
Educazione e differenze;
Educazione e dialogo interreligioso;
Educazione e inclusione sociale;
Educazione, globalizzazione e democrazia;
Educazione e cultura digitale;
Educazione ed ecologia.

Questa rivista adotta una procedura di referaggio a doppio cieco.

Aims and scope
Civitas educationis. Education, Politics and Culture is an international peer-reviewed journal and aims at promoting reflection and discussion on the link between education and politics, as a fundamental dimension of human existence.
That link has been characterizing western educational thinking and practices since the time of the ancient Greeks with the bond between *paideia* and *polis*.
The journal intends to be an agora where it is possible to investigate this topic from different perspectives, with both theoretical contributions and empirical research, including within its scope topics such as:

Educational systems and political systems;
Education and human rights;
Peace education;
Education and citizenship;
Education and differences;
Education and interfaith dialogue;
Education and social inclusion;
Education, globalization and democracy;
Education and digital culture;
Education and ecology.

This journal uses double blind review.

Founder:
Elisa Frauenfelder

Editor-in-chief:
Enricomaria Corbi

Editorial Advisory Board:
Pascal Perillo, Stefano Oliverio, Daniela Manno, Fabrizio Chello

Coordinator of the Scientific Committee:
Margherita Musello, Fabrizio Manuel Sirignano

Scientific Committee:
Massimo Baldacci (Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"), Gert J.J. Biesta (Brunel University London), Franco Cambi (Università degli Studi di Firenze), Enricomaria Corbi (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli), Michele Corsi (Università degli Studi di Macerata), Lucio d'Alessandro (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli), Luigi d'Alonzo (Università Cattolica del Sacro Cuore), Ornella De Sanctis (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli), Franco Frabboni (Università di Bologna), Elisa Frauenfelder (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli), Janette Friedrich (Université de Genève), Jen Glaser (Hebrew University of Jerusalem), Larry Hickman (Southern Illinois University Carbondale), David Kennedy (Mont Claire University), Walter Omar Kohan (Universidade de Estado de Rio de Janeiro), Cosimo Laneve (Università di Bari), Umberto Margiotta (Università Ca' Foscari Venezia), Giuliano Minichiello (Università degli Studi di Salerno), Marco Eduardo Murueta (Università Nazionale Autonoma del Messico), Margherita Musello (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli), Pascal Perillo (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli); Vincenzo Sarracino (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli), Marie-Noëlle Schurmans (Université de Genève), Fabrizio Manuel Sirignano (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli), Giancarla Sola (Università degli Studi di Genova), Maura Striano (Università degli Studi di Napoli "Federico II"), Natascia Villani (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli), Carla Xodo (Università degli Studi di Padova), Rupert Wegerif (University of Exeter)

Web site: http://www.civitaseducationis.eu
e-mail: civitas.educationis@unisob.na.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA
FACOLTÀ DI
SCIENZE
DELLA FORMAZIONE

care
Centro di Ateneo per la Ricerca Educativa
e per l'alta formazione degli insegnanti e degli educatori

Civitas educationis

EDUCATION, POLITICS AND CULTURE

Anno VI
Numero 1
Giugno 2017

MIMESIS

SUOR ORSOLA
UNIVERSITY PRESS

Iscrizione al registro operatori della comunicazione R.O.C. n. 10757
Direttore responsabile: Arturo Lando

Pubblicazione semestrale: abbonamento annuale (due numeri): € 36,00

Per gli ordini e gli abbonamenti rivolgersi a:
ordini@mimesisedizioni.it
L'acquisto avviene per bonifico intestato a:
MIM Edizioni Srl, Via Monfalcone 17/19
20099 - Sesto San Giovanni (MI)
Unicredit Banca - Milano
IBAN: IT 59 B 02008 01634 000101289368
BIC/SWIFT: UNCRITM1234

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, via Suor Orsola 10, 80135 Napoli
Phone: +39 081 2522251; e-mail: civitas.educationis@unisob.na.it

MIMESIS EDIZIONI (Milano – Udine)
www.mimesisedizioni.it
mimesis@mimesisedizioni.it

Isbn: 9788857543222
Issn: 2280-6865

© 2017 – MIM EDIZIONI SRL
Via Monfalcone, 17/19 – 20099
Sesto San Giovanni (MI)
Phone: +39 02 24861657 / 24416383
Fax: +39 02 89403935

Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso, o per qualunque mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, senza la preventiva autorizzazione scritta della casa editrice. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

Table of contents – Indice

Enricomaria Corbi
Editorial – We Have Never Been Modern: Educational Reflections on a Recent Debate 7
Editoriale – Non siamo mai stati moderni: considerazioni pedagogiche su un recente dibattito 11

SYMPOSIUM
Education, Technology and Democracy: Can Internet-Mediated Education Prepare the Ground for a Future Global Democracy?

Rupert Wegerif
Introduction. Education, Technology and Democracy: Can Internet-Mediated Education Prepare the Ground for a Future Global Democracy? 17

Fedela Feldia Loperfido, Giuseppe Ritella
A Blended Learning Course as a Context to Support the Democratic Expression of the Self 37

Michael Hogan, Tony Hall, Owen Harney
Collective Intelligence Design and a New Politics of System Change 51

Giuseppe Ritella
Open Educational Resources: an Opportunity for Democratic Education? 79

Raluca Judele, Armin Weinberger
Adaptive Signposts out of the Echo Chamber: Enhancing Argumentation in Social Networks 95

Rupert Wegerif, Jonathan Doney, Ian Jamison
Designing Education to Promote Global Dialogue: Lessons from Generation Global – a Project of the Tony Blair Institute for Global Change 113

ESSAYS – SAGGI

Mariateresa Muraca
Generare sapere *dalla* differenza coloniale. Orizzonti pedagogici decoloniali 133

Sara Nosari
Creativity for Community. The Ethical Character of the Creative Person 151

BOOK REVIEWS – RECENSIONI

Martina Ercolano
Rossi, B., *Genitori Competenti*,
Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia, 2015 165

Marcello Ostinelli
Ascenzi, A., & Sani, R., *Tra disciplinamento sociale ed educazione alla cittadinanza. L'insegnamento dei Diritti e Doveri nelle scuole dell'Italia unita (1861-1900)*, Macerata: Edizioni Università di Macerata, 2016 171

Maria Romano
Marone, F. (a cura di), *Che genere di cittadinanza? Percorsi di educazione ed emancipazione femminile tra passato, presente e futuro*, Napoli: Liguori Editore, 2012 175

Marone, F. (a cura di), Che genere di cittadinanza? Percorsi di educazione ed emancipazione femminile tra passato, presente e futuro*, Napoli: Liguori Editore, 2012*

Maria Romano*

Quella di 'cittadinanza' è una categoria particolarmente complessa del pensiero filosofico-giuridico Occidentale. Si tratta di una struttura fondante e fondamentale dell'apparato sociale contemporaneo, tanto che la sua teorizzazione più compiuta può essere considerata come l'effettivo approdo alla modernità politica; eppure tale categoria non manca di essere attraversata da tensioni e da contraddizioni che l'odierno assetto geopolitico ha reso ancor più evidenti. Intercettando dimensioni plurali e trasversali dell'agire, infatti, nel corso del tempo la cittadinanza ha prodotto nuove modalità d'azione e di relazione, generando, tuttavia, anche diverse forme di marginalizzazione ed esclusione.

In particolare, la dialettica di *genere* si configura come uno dei terreni privilegiati, dove la cosiddetta 'tirannide della maggioranza' – identificata dalle studiose della teoria del genere nel maschio, bianco, occidentale – meglio è riuscita ad esercitare il suo potere, contro quella che, a ben vedere, nella nostra società è comunque riuscita a giocare un ruolo dinamico e operoso di 'minoranza attiva'. Tuttavia, nonostante i numerosi cambiamenti che hanno interessato la condizione femminile, nel segno di una progressiva emancipazione, continuano a permanere consistenti sacche di resistenza che, evidentemente, impediscono la piena realizzazione dei diritti di cittadinanza delle donne: è proprio questo il cuore del dibattito affrontato nel volume *Che genere di cittadinanza? Percorsi di educazione ed emancipazione femminile tra passato, presente e futuro*, curato da Francesca Marone.

Si tratta di una vasta raccolta di contributi redatti da autori diversi, per studi e per formazione, da cui origina, però, attorno al tema del divario di genere, una riflessione comune e spiccatamente critica. I saggi costituiscono un vero e proprio affresco, diversificato e problematizzante che, attraverso una prospettiva interdisciplinare, e tuttavia costantemente pedagogica e femminista, affronta il tema dei diritti, soprattutto in rapporto alla questione delle pari opportunità.

L'obiettivo del testo, la cui cornice teorica è la pedagogia critica femminista, sviluppatasi intorno agli anni 80 del XX secolo, è quello di individuare modelli formativi in grado di valorizzare soggetti differenti, in

* Università degli studi Suor Orsola Beniniana – Napoli (Italia).

particolare quello femminile. Infatti, come scrive anche Marone, "una sfida importante per la pedagogia critica femminista è quella di sviluppare nuove forme di solidarietà che siano in grado di integrare le differenze nel linguaggio della cittadinanza", generando, insomma, una sorta di "solidarietà riflessiva", atta a sostenere le differenze individuali, così da coniugarle con l'aspirazione a una cittadinanza universale (p.10).

In tal senso, un ruolo centrale è assunto dalla 'formazione' intesa non solo come il processo bio-antropologico attraverso il quale l'individuo apprende ed elabora la propria appartenenza al genere umano, ma anche come il cammino di crescita del Sé e dell'Io. Ed è proprio alla formazione, dunque, attraverso cui la pedagogia coglie il suo 'stemma' logico/ontologico più intimo, che è richiesto di lavorare in direzione della relazionalità, affinché nessuna soggettività venga esclusa dal processo di sviluppo e di emancipazione dell'identità, un *iter* sempre incompiuto e, oggi, ancor più tensionale rispetto al passato.

Il lavoro si articola in tre sezioni. Nella prima parte, *La formazione delle italiane tra desiderio e diritto. Spunti pedagogici,* gli autori (Francesca Marone, Fabrizio Manuel Sirignano, Salvatore Lucchese, Valeria Napolitano), proponendo esempi di resistenza al femminile, affrontano il tema dell'esclusione sociale e politica delle donne, dal periodo che va dall'unità d'Italia fino ad oggi, evidenziando i limiti e gli ostacoli alla realizzazione di una società autenticamente democratica, e individuando connessioni e implicazioni della storia nazionale passata con gli odierni sviluppi politici.

La questione della cittadinanza tra mito e letteratura. Percorsi educativi, è il titolo della seconda parte del volume, in cui le autrici (Anna Chiaiese, Farancesca Fava, Cesira D'Agostino) ripercorrono il complesso intreccio fra la dimensione simbolica e quella sociale della costruzione della cittadinanza (attraverso tre esempi paradigmatici: il mito, il teatro e l'associazionismo culturale), sottolineando l'ostracismo di cui sono state vittime le donne, che hanno dovuto faticare non poco per rivendicare nei processi di controllo e di produzione della cultura il diritto ad avere 'una stanza tutta per sé', citando le parole di una celebre scrittrice.

Infine, la terza parte del lavoro, *Teorie e modelli per una cittadinanza attiva. Itinerari formativi* (Stefania Ulivieri Stiozzi, Emilia Romano, Rossella di Benedetto, Jane Valletta) affronta le diverse articolazioni della cittadinanza sul terreno sociale, politico, legislativo ed educativo, rimarcando la necessità di riconoscere i diritti e il ruolo delle agenzie femminili, e di garantire le risorse e i mezzi per una efficace promozione della dignità umana, traguardi che rappresentano fra le più urgenti sfide in agenda per i sistemi di *governance* e per le istituzioni educative.

Nella consapevolezza del fatto che nei paesi in via di sviluppo c'è ancora fame di conoscenza e di liberazione, anche ma non solo culturale, tutti i contributi evidenziano la necessità di ripensare il soggetto femminile nella sua radicale alterità, valorizzandone le differenze e le specificità in ogni settore dell'agire, tanto nella famiglia, quanto nei mondi della cultura e della politica.

Il volume, dunque, si fa interprete dell'esigenza di affermare una nuova visione, al contempo pedagogica e femminista, capace di fare dell'educazione alle differenze la matrice da cui partire per pianificare azioni e strategie volte all'inclusione sociale. In questo senso, l'obiettivo auspicabile è quello di poter garantire a tutti i cittadini una situazione di ben-essere, ovvero una buona qualità della vita, dal punto di vista psicologico, etico e materiale, volta a favorire una autentica realizzazione del diritto di cittadinanza in tutte le sue possibili declinazioni.

Finito di stampare
nel mese di giugno 2017
da Booksfactory – Szczecin (Polonia)